

Sabato 25 Marzo >
(SOLENNITA' - Bianco)

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Is 7,10-14; 8,10 Sal 39 Eb 10,4-10 Lc 1,26-38: *Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Pochi giorni dopo la solennità di san Giuseppe, sposo di Maria, veniamo immersi dentro un'altra solennità, mirabile perché sta **al cuore della nostra fede: l'annuncio recato a Maria da parte del Signore della sua gravidanza. E' l'Incarnazione del Figlio di Dio, "nato da donna, nato sotto la legge"** (Gal 4,4ss.). *Hoc est ...* è questo il brano in cui viene narrato il mistero dell'Incarnazione nel momento in cui accade. Avendo ricevuto il bene non misurabile di visitare **Nazaret, davanti alla grotta della casa di Maria** che iscrizioni risalenti fino al I secolo indicano come vera, all'*hoc* della lettura di questo brano si unisce ***l'hic: qui il Verbo di Dio si è fatto carne***. Rileggendolo piano lì davanti a quella piccola grotta (che suscita una vibrazione interiore simile a quella della Porziuncola di Assisi per la sua umiltà) **scendi nelle profondità del mistero di un Dio che ci ama a tal punto da farsi uomo, percorrendo tutte le tappe di questa abissale abitazione in carne umana e avverti la fede limpidissima di Maria**, come acqua che scaturisce pura dalla sua sorgente. E le lagrime di gioia sono inevitabili. La fede è luce. Ancor più tenero conoscere una leggenda peraltro accreditata a Nazaret, secondo cui Gabriele in sembianze di giovanotto si presentò a Maria mentre lavava i panni alla fontana e lei, fedele al suo promesso sposo, lo ignorò obbligandolo a ripresentarsi a casa. Fontane e pozzi sono i luoghi biblici in cui accadono gli incontri nuziali e Gabriele cercò dunque a sua volta di conservare questa tradizione intatta **per annunciare le mistiche realissime nozze di Dio con la natura umana attraverso di lei. Ecco, sì, le nozze sono con Maria ovviamente: nel coniugarsi interiormente e interamente a Maria per concepire in lei il Suo diletto Figlio, si coniuga a ciascuno di noi**. Persino nell'amare da sempre il suo unico Figlio, in lui ama da sempre e per sempre ognuno di noi: *"In lui ci ha scelti fin dalla creazione del mondo, per essenti santi e immacolati davanti a Dio nell'amore ... il disegno è di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo e quelle della terra"* (Ef 1,3-14). Sicché fra i diversi profondissimi passaggi di questo splendido passo del vangelo di Luca, oggi sento di volermi soffermare su questa frase: **"Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio"**. E' questa frase che Gabriele per conto del Signore Dio ha detto a Maria come parola efficace; è proprio questa che il Signore ridice anche a ognuno di noi per realizzarlo con la potenza soavissima dello Spirito Santo. **Il mistero dell'Incarnazione in Maria è disponibile ogni giorno per me, per te, per noi.**